

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

CliC, accendiamo una luce sui cambiamenti climatici

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **6345**
Codice fiscale **92079100407** Partita IVA
Denominazione **La materia dei sogni APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Panieri 12**
C.A.P. **47121** Comune **Forlì** Provincia **FC**
Telefono **3452750068**
Email **info.materiadeisogni@gmail.com**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

FORLÌ

4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; **promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

I cambiamenti climatici coinvolgono tutto il pianeta e vanno affrontati e gestiti a più livelli, dal globale al locale. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Senza drastici interventi l'incremento delle temperature medie sul pianeta potrebbe arrivare a superare i 3°, con effetti devastanti per un'ampia fascia della popolazione. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede come Obiettivo 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" e, nello specifico, "Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva". Tale priorità è centrale anche nelle politiche europee; l'approvazione di Next generation EU con l'individuazione di linee di finanziamento ad hoc vanno nella stessa direzione. A livello regionale è stata approvata la Strategia per la mitigazione e l'adattamento per i cambiamenti climatici. Anche sul nostro territorio, le proiezioni ci presentano dati decisamente preoccupanti, con un incremento della temperatura media annua nel periodo 2021-2051 di 1.6° e con ripetute ondate di calore estivo e notti sempre più tropicali. E' in una logica di co-progettazione pubblico privato, in cui tutti, dalla cittadinanza alle Istituzioni, dal mondo dell'impresa a quello della cultura e dell'associazionismo devono fare la propria parte, che si inserisce la presente proposta, volta ad operare su due livelli: la definizione di un protocollo per la gestione sostenibile dell'area del fiume Ronco e la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target diversificati della popolazione residente nel distretto. In riferimento alla prima tipologia di intervento, nel 2020 l'area del Ronco Bidente è stata oggetto di un processo partecipato finanziato dalla Legge Regionale 15/2018. Il percorso oltre ad aver rafforzato la rete di associazioni operanti nell'area, ha visto emergere il bisogno di un lavoro di sensibilizzazione per ridurre la quantità di rifiuti prodotti nelle aree del fiume. Tra le proposte emerse c'è quella di creare un protocollo "plastic free" che riduca il consumo di plastica monouso in occasione di eventi e manifestazioni che si svolgono lungo il fiume. In relazione al secondo asse di progetto, l'idea è mettere a sistema l'offerta di interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici creando sinergie tra Associazioni del territorio e movimenti spontanei e molto attivi. La proposta rientra tra gli obiettivi del Piano sociale di Zona di Forlì in quanto rivolto a "famiglia, scuola e comunità per favorire il benessere e la salute per le nuove generazioni.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto incrocerà diversi luoghi in cui si svolgeranno le azioni con i diversi target a cui si rivolge. In particolare avrà:

- un primo step di autoformazione "Facciamo rete insieme", in cui tutti i soggetti coinvolti costruiranno due momenti di incontro sui contenuti condivisi e trasmissibili in particolare rispetto a
 - 1) confrontarsi sulla percezione e sulle conoscenze del gruppo rispetto ai cambiamenti climatici, sulle ricadute di questi nel nostro contesto e sulle azioni possibili e da proporre ai diversi target.
 - 2) aiutare i partecipanti ad elaborare e rendere affrontabili i vissuti relativi all'attuale esperienza di pandemia e di coesistente crisi climatica costruendo situazioni di scambio che favoriscano anche la costruzione ed il consolidamento della rete.
- un secondo step "Accendiamo una luce", articolato su diversi contesti e diversi target:
 - 1) "Per un fiume plastic free": coordinata da Spazi Indecisi in collaborazione con I Meandri, questa azione mira a coinvolgere le associazioni, gli enti e le imprese che operano lungo il fiume Ronco per ridurre il consumo di plastica, materiali monouso e impattanti durante le iniziative che si svolgono nell'area del fiume ispirandosi al vademecum dell'ANCI Emilia Romagna e alla strategia regionale denominata #PlastiFreER.
 - 2) "Diario di classe per il clima": azione rivolta a studenti delle scuole, attraverso interventi formativi nelle classi e successivo coinvolgimento per la costruzione con gli allievi e gli insegnanti di materiali informativi finalizzati alla diffusione tra le classi e in diversi istituti. Si potranno anche pensare tali strumenti informativi, anche videoclip, come stimolo e rinforzo di comportamenti virtuosi dei familiari.
 - 3) "Educhiamoci ad azioni positive": azione rivolta ai genitori, attraverso interventi mirati a informare sulle cause dei cambiamenti climatici, riflettere sull'impatto di questi sul proprio progetto di vita e sul rapporto con i figli, inclusi gli interventi educativi genitoriali mirati a comportamenti virtuosi in famiglia, giochi creativi da proporre, stili di vita (tra cui l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto) e alimentari da rivedere insieme
 - 4) "Insieme per azioni positive": azione rivolta ai cittadini stranieri, attraverso interventi mirati a dibattere sulle cause dei cambiamenti climatici, riflettere sull'impatto di questi sul proprio progetto di vita, tenendo conto anche del concetto di migrante ambientale, riflettere su comportamenti virtuosi nel quotidiano e orientare a comportamenti alimentari e di consumo eco sostenibili.
- un terzo step finale "Passi insieme per il clima", che prevede un momento collettivo di pulizia del fiume Ronco che sarà anche l'occasione in cui coinvolgere tutti i partecipanti, scambiare le conoscenze e gli apprendimenti e valutare insieme il percorso svolto. L'evento è organizzato da Spazi Indecisi in collaborazione con le associazioni I Meandri e Time off di Forlimpopoli e Gaspaccio di Meldola.

Il progetto vedrà il coinvolgimento diretto di due movimenti particolarmente attivi sul territorio in tema di cambiamenti climatici (i giovani dei Fridays For Future Forlì e i Parents For Future Forlì), dell'associazione Time off di Forlimpopoli, di tre istituti scolastici, dei Comitati di quartiere sede degli interventi, dei Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Meldola e Bertinoro, del Centro visite partecipato di Spinadello e dell'associazione Gaspaccio di Meldola e le associazioni di cittadini stranieri presenti negli stessi comuni.

Le sedi utilizzate per il progetto saranno la sede delle associazioni partner, gli spazi delle scuole coinvolte, le eventuali sedi dei quartieri disponibili, gli spazi delle associazioni di cittadini stranieri e il Centro visite Partecipato di Spinadello e la sede dell'associazione capofila "La materia dei sogni".

Ipotizziamo di svolgere la maggior parte delle attività in presenza, ma siamo anche attrezzati per trasformare il percorso in incontri online.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Le Associazioni creeranno un "tavolo" di coordinamento permanente, individuando modalità di collaborazione condivise, sia online sia attraverso almeno quattro incontri ed un'attività formativa ad hoc per facilitare il lavoro della rete. Il coordinamento generale sarà strutturato nei dettagli durante il primo incontro che coinvolgerà i referenti di tutti i partner del progetto e che rappresenterà lo start up delle attività. I partner saranno, inoltre, tutti coinvolti nelle azioni previste, dando massima visibilità al progetto. Le attività saranno co-gestite garantendo così una collaborazione reale pur identificando specifiche responsabilità su alcune attività ed in particolare: La materia dei sogni APS curerà il coordinamento generale e svolgerà un lavoro di raccordo tra i partner direttamente coinvolti nelle attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte alle famiglie, alle scuole ed alla comunità in collaborazione con Parents for future Forlì e Fridays for future Forlì (giovani under 25), movimenti ambientali particolarmente attivi, tre Istituti scolastici e i relativi comitati di quartiere e le Associazioni di cittadini stranieri nel Comune di Forlì. Spazi Indecisi APS in collaborazione con Meandri APS, Time off (prevalentemente under 35), il Centro visite partecipato di Spinadello e l'associazione Gaspaccio di Meldola, si occuperà di mappare e invitare le associazioni e le imprese che operano lungo il fiume Ronco, coordinare la co-progettazione del percorso per l'elaborazione del manifesto plastic free e l'organizzazione di un evento che coinvolga i Comuni di Meldola, Forlimpopoli e Forlì con la finalità di pulire il fiume e presentare il manifesto Plastic free. La Croce Rossa, sez. giovani, e la Fiab APS realizzeranno con gli attivisti locali di Fridays for Future attività volte alla sensibilizzazione dei giovani sui cambiamenti climatici ed alla produzione di materiale. Un'altra storia Aps approfondirà i temi dell'alimentazione "ecologica".

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	25
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	75
3. Giovani (entro i 34 anni)	30
4. Anziani (over 65)	
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	15
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	30
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	10

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto proposto, in linea con gli obiettivi individuati nel Piano di Zona del Distretto di Zona di Forlì (in particolare, quello di favorire il benessere e la salute per le nuove generazioni), mira a promuovere atteggiamenti ed abitudini virtuose nei cittadini per limitare gli effetti ambientali nocivi alla base dei cambiamenti climatici. Le attività promosse infatti, oltre a sensibilizzare la cittadinanza su un tema apparentemente al centro dei dibattiti ma mai vissuto, fino ad oggi, come qualcosa che ci tocchi realmente da vicino, mirano a far emergere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive e la promozione di nuovi stili di vita più sostenibili. Molteplici sono quindi le aree in cui sarà possibile costruire con i destinatari del progetto risultati positivi che andranno ben oltre la durata dell'intervento promuovendo una cultura del cambiamento nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Partendo dalla drammaticità dei dati dell'inquinamento nella pianura padana, proviamo qui ad elencare i principali effetti positivi che speriamo di raggiungere nel medio periodo:

- 1) Riduzione nell'uso dell'auto propria nel percorso casa scuola e possibilmente anche casa lavoro, promuovendo l'uso di mezzi di trasporto pubblici e, possibilmente, elettrici;
- 2) Incremento nell'uso della bicicletta da parte dei bambini e degli adulti anche come mezzo di spostamento principale;
- 3) Sensibilizzazione dei partecipanti perché diventino soggetti attivi sul tema e promotori di nuovi percorsi pedonali e ciclabili nonché della corretta manutenzione di quelli esistenti;
- 4) Riduzione uso materiali monouso sia in classe che nelle famiglie che nelle attività organizzate da associazioni e aziende;
- 5) Riduzione di prodotti contenuti in confezioni chiuse, orientandosi su prodotti sfusi o alla spina;
- 6) Promozione di una corretta alimentazione e consumo consapevole sia per i ragazzi delle scuole che nelle famiglie, prediligendo possibilmente prodotti a KM 0, sfusi e prevalentemente di stagione;
- 7) Sensibilizzazione sul tema dell'impatto degli allevamenti intensivi sull'inquinamento in Emilia Romagna;
- 8) Riduzione della temperatura media dei riscaldamenti negli edifici privati;
- 9) Riduzione dell'impatto delle manifestazioni lungo il fiume Ronco e riduzione della presenza di rifiuti plastici nell'alveo e lungo i sentieri;
- 10) Promozione di azioni di cura dell'ambiente da parte dei cittadini e delle famiglie.

La Rete tra le Associazioni e gli enti pubblici territoriali è lo strumento principale per il funzionamento del progetto e la sostenibilità progettuale è garantita dalla volontà delle associazioni a proseguire anche una volta terminato il progetto

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Il problema focale legato alla drammaticità dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla vita delle nuove generazioni è attualmente al centro delle riflessioni della politica mondiale. Molteplici gli strumenti finanziari che si stanno implementando a sostegno di interventi volti a limitare l'incremento delle temperature nei prossimi decenni. Dall'Agenda 2030 dell'Onu per uno sviluppo sostenibile alla "Next Generation" dell'Unione Europea, un pacchetto di misure che hanno l'obiettivo di stimolare la ripresa, sostenendo gli stati europei a fronteggiare la crisi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre a facilitare la transizione ecologica e digitale. Anche i Programmi Operativi regionali 2021-2027 andranno in questa direzione, mettendo a disposizione dei territori fondi europei e nazionali.

Ovviamente il nostro progetto è una piccola sperimentazione locale ma che può rappresentare una buona pratica capace di attrarre quindi nuovi e più cospicui finanziamenti per ampliare la platea dei destinatari.

La complessità e l'urgenza delle problematiche trattate rafforza, inoltre, la consapevolezza di quanto siano necessarie risposte competenti ed aggiornate e progettualità articolate ed innovative nell'ottica della crescita della consapevolezza e della promozione di nuovi stili di vita più sostenibili nella comunità di riferimento. Il tutto anche attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta dei giovani e/o delle loro famiglie, dove presenti e il coinvolgimento dei diversi soggetti del territorio, a partire dai quartieri. La sfida è importante ed il partenariato pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora l'attività operativa. Nucleo centrale della proposta è la realizzazione di un percorso formativo "interno", rivolto ai partner ed alla rete di sostegno con il coinvolgimento di alte professionalità, finalizzato quindi ad aggiornare e potenziare le competenze di chi, poi, avrà ruoli di divulgazione rivolti ai vari beneficiari individuati. Una sorta di formazione formatori a cascata che porterà, grazie al coinvolgimento anche di alcuni insegnanti, nuove conoscenze e competenze nelle scuole del territorio con ricadute che andranno oltre i diretti beneficiari delle azioni nelle scuole.

Particolarmente rilevante sarà anche l'attività dei soci e dei volontari su un tema che vede le nuove generazioni molto coinvolte; il progetto potrebbe quindi rappresentare, visto anche il sostegno di movimenti locali quali i Friday for Future ed i Parents for Future, il volano per una crescita indispensabile del numero dei volontari sul tema che si auspica possano raggiungere la decina.

Altro aspetto rilevante della proposta è quella relativa al recupero ambientale dell'area del fiume Ronco grazie ad una progettazione partecipata dei soggetti pubblici e privati coinvolti ed alla possibile stipula di un protocollo d'intesa "plastic free".

Ovviamente tutto ciò sarà possibile grazie all'impegno delle Associazioni partner stimolando il coinvolgimento degli attori e la promozione del lavoro di rete, la connessione tra esperienze, l'incontro tra bisogni e opportunità, la nascita di nuove idee, in stretta relazione anche con i soggetti inter-istituzionali ed i movimenti spontanei. Si prevedono infatti strette collaborazioni con alcune scuole del territorio, con i quartieri, con i Comuni su cui insiste il Ronco e con i movimenti ambientalisti del territorio, dai Friday for Future alle reti dei gruppi di acquisto solidale; nella convinzione, citando la Mazzantini, che "nessuno si salva da solo".

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

I partner del progetto sono molto attivi nel forlivese promuovendo interventi volti al miglioramento delle condizioni anche ambientali dei cittadini. Tuttavia non li unisce solo un pezzo di storia comune e l'attenzione alla responsabilità sociale, all'impatto sulle persone, sui territori e sulle comunità del proprio agire; li accomuna anche la consapevolezza di dover aggiornare e potenziare le competenze interne prima ancora di quelle esterne per implementare abitudini più efficienti, efficaci e sostenibili e per dare risposta ai bisogni specifici, anche emergenti, del territorio in virtù dei mutamenti climatici che deve affrontare. Il livello di coinvolgimento partirà quindi dall'implementazione di un migliorato o più competente lavoro degli attori coinvolti grazie alle misure di formazione finalizzati anche a facilitare il lavoro di rete, non solo interno alle strutture e tra gruppi di lavoro, ma promuovendo l'animazione di reti collaborative e la co-progettazione di interventi con il coinvolgimento diretto della Comunità di riferimento. Tale visione animerà il progetto in tutta la sua durata. Il coinvolgimento costante dei destinatari sarà il file rouge che terrà insieme tutte le attività messe in campo. Partnership, esperti esterni, movimenti locali, e destinatari saranno gli animatori, ognuno nel proprio ruolo, del progetto nonché i divulgatori delle buone pratiche in termini di comportamento ecosostenibili. Saranno i ragazzi delle scuole coinvolte a produrre, con la supervisione degli esperti, materiali informativi che verranno poi messi a disposizione delle stesse scuole così come i focus con le famiglie del territorio a promuovere idee e proposte da sottoporre ai quartieri. Così come ampio sarà il coinvolgimento delle realtà pubbliche e private per la definizione del Protocollo d'intesa sul fiume Ronco. Infine coralmemente sarà costruito l'evento finale sul fiume.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

	5/2021	6/2021	7/2021	8/2021	9/2021	10/2021	11/2021	12/2021	1/2022	2/2022	3/2022	4/2022	5/2022	6/2022	7/2022	8/2022	9/2022
01 Facciamo rete insieme	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02 Accendiamo una luce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03 Evento finale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Progettazione amministrazione e rendicontazione	607,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.100,00
2.02 "Formazione diario di classe" Formatori Jr 15 ore x 35/ora	525,00
2.03 "Formazione diario di classe Formatori senior 15 ore x 50/ora	750,00
2.04 "Educhiamoci ad azioni positive" Formatori Jr. 9 ore x 35/ora	315,00
2.05 "Educhiamoci ad azioni positive" Formatori Senior 9 ore x 50/ora	450,00
2.06 "Insieme per azioni positive" Formatori Jr. 4 ore x 35/ora	140,00
2.07 "Insieme per azioni positive" Formatori Senior 4 ore x 50/ora	200,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Attrezzature	500,00
3.02 Materiale di consumi	400,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Consulenze specialistiche per costruzione e stesura Protocollo "Fiume Plastic Free"	2.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Formatori per formazione rete	1.110,00
5.02 Comunicazione	800,00
5.03 Evento finale	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	9.397,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	9.397,00
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	9.397,00

Data stampa **24/02/2021**